

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Bolzano, 3 dicembre 2009
prot. n. 2218 Cons. reg.
del 15 dicembre 2009

N. 5/XIV

Voto

Codice della strada – La confisca e messa all'asta delle auto è pari ad un furto legalizzato

Nel corso degli anni i Governi italiani hanno più volte modificato il Codice della strada. Sono state, in particolare, drasticamente inasprite le sanzioni contro i trasgressori. Sebbene la sproporzione tra infrazioni e sanzioni abbia sollevato aspre critiche, i parlamentari della maggioranza e dell'opposizione sono stati fundamentalmente concordi nell'appoggiare questi provvedimenti.

Ciò che da anni ormai si sapeva al livello ufficioso, ora è confermato: la presenza di Polizia e Guardia di finanza è sensibilmente più consistente in Alto Adige rispetto ad altre province e regioni italiane. Maggiori sono anche i controlli e le sanzioni. Proprio per questo nei mesi scorsi vi sono state fortissime critiche, culminate nello slogan "Alto Adige: Stato di polizia – no grazie!".

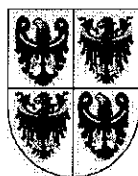
Ma il provvedimento che supera i confini dello stato di diritto ed è pari ad un furto legalizzato è proprio la confisca e messa all'asta delle autovetture in caso di superamento del tasso alcolemico consentito. In base alle informazioni diffuse nei giorni scorsi da "Südtirol heute" sono state sequestrate nel corso di un anno circa 500 autovetture. Ad essere colpiti sono stati frequentemente ragazzi giovani che hanno comprato la macchina a rate ed ora si trovano vicino al collasso finanziario. Lo Stato li ha privati della macchina e loro si ritrovano a dover affrontare una montagna di debiti. Se non intervengono finanziariamente i genitori, questi giovani trasgressori debbono penare per molti anni prima di riuscire a rimettersi finanziariamente in sesto. Un tale provvedimento va contro ogni buon senso e non produce un effetto educativo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale

fa voti al Parlamento italiano e al Governo, affinché

venga stralciata quanto prima dal Codice della strada la norma che prevede la confisca e la messa all'asta delle autovetture.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
PIUS LEITNER
ULLI MAIR
ROLAND TINKHAUSER
SIGMAR STOCKER
THOMAS EGGER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Bozen, 3. Dezember 2009
Prot. Nr. 2218 RegRat
vom 15. Dezember 2009

Nr. 5 /XIV

B E G E H R E N S A N T R A G

**Straßenverkehrsordnung – Beschlagnahmung und Versteigerung von Autos
kommt legalisiertem Diebstahl gleich**

Die italienischen Regierungen haben in den vergangenen Jahren mehrmals die Straßenverkehrsordnung abgeändert. Insbesondere wurden die Strafen gegen Verkehrssünder drastisch angehoben. Obwohl die Verhältnismäßigkeit des Strafausmaßes auf Kritik stieß, waren sich im römischen Parlament Vertreter der Mehrheit und der Opposition grundsätzlich einig.

Was seit Jahren hinter vorgehaltener Hand gemunkelt wird, wurde unlängst öffentlich bestätigt: die Präsenz von Ordnungshütern und Finanzbeamten ist in Südtirol wesentlich höher als in anderen Provinzen und Regionen des Staates. Ungleich höher sind auch die Kontrollen und Strafen. In diesem Zusammenhang gab es in den letzten Monaten herbe Kritik, die im geflügelten Wort „Polizeistaat Südtirol – nein danke!“ zum Ausdruck kam.

Eine Maßnahme, welche die Grenzen der Rechtstaatlichkeit sprengt und einem legalisierten Diebstahl gleichkommt, ist die Beschlagnahmung und folgende Versteigerung von Autos bei Überschreitung der zulässigen Promillegrenze durch Alkoholkonsum. Laut einem Bericht der vergangenen Tage von „Südtirol heute“ wurden in Südtirol innerhalb eines Jahres rund 500 Autos beschlagnahmt. Oft traf es junge Menschen, die das Auto auf Raten gekauft haben und die nun an den Rand des Ruins getrieben werden. Der Staat nimmt ihnen das Auto und sie bleiben auf einem Schuldenberg sitzen. Wenn nicht die Eltern für den Schaden aufkommen, müssen jugendliche Verkehrssünder viele Jahre finanziell bluten, um wieder Tritt zu fassen. Eine solche Maßnahme sprengt alle Grenzen der Vernunft und der erzieherischen Absicht bzw. Wirkung.

Der Regionalrat von Trentino-Südtirol

f o r d e r t

das römische Parlament und die Regierung in Rom auf, umgehend jene Bestimmung aus der Straßenverkehrsordnung zu streichen, welche die Beschlagnahmung und darauf folgende Versteigerung von Autos vorsieht.

gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Pius LEITNER
Ulli MAIR
Roland TINKHAUSER
Sigmar STOCKER
Thomas EGGER